



Bè, si sa che ad un certo punto della propria carriera bisogna cambiare. I fan, anche se hanno amato alla follia la tua musica dopo un po' sentono il bisogno di ascoltare qualcosa di nuovo; e anche per l'artista stesso penso che ogni tanto sia utile e importante rimettersi in gioco. E questo è quello che ha capitato ad Alanis Morissette, che ha deciso di dare una svolta alla sua carriera. Dopo gli esordi dance pop, di cui generalmente nessuno si ricorda, e dopo il grande successo raggiunto grazie al suo originale rock in rosa che ha pervaso la maggior parte dei suoi album precedenti, finalmente la cantautrice canadese ha deciso di cambiare. Chiariamo, non si tratta di un album rivoluzionario, in alcuni pezzi riemerge la vecchia Alanis, ma in diversi altri "Flavors of Entanglement" è la testimonianza della svolta elettronica della rocker, complice della quale è sicuramente il produttore del disco Guy Sigsworth, già al lavoro con Bjork. Non musica dance, ma canzoni meno dirette del solito, più stratificate. Sigsworth ha fatto un gran lavoro anche se alla fine, i brani che funzionano di più sono quelli più semplici, come il piano e voce di "Not as we". Insomma, alcuni pezzi funzionano di più, altri un po' meno, in ogni caso apprezziamo il coraggio.